



TESTATA: ASCA.IT
DATA: 26 NOVEMBRE 2007

ACQUA: AQUA ITALIA, CONTRO CAROVITA ITALIANI RISCOPRONO IL RUBINETTO

(ASCA) - Roma, 26 nov - Gli italiani riscoprono l'acquadel rubinetto. A rivelarlo sono i dati di Aqua Italia (Associazione delle aziende costruttrici e produttrici di impianti, prodotti e accessori per il trattamento delle acqua primarie, aderente ad Anima), secondo la quale, i consumatori, forse spinti dal caro prezzi, cominciano a preferire l'acqua del rubinetto alla minerale in bottiglia.

Aqua Italia - si legge in una nota - ha riscontrato come l'affinaggio dell'acqua, sia tra le pareti domestiche, che negli esercizi commerciali o nell'industria, pur con finalita' differenti, abbia segnato un deciso passo in avanti nel corso del 2006 e anche per quest'anno e per il 2008 i segnali parlano, senza dubbio, di crescita. Sul fronte economico, con l'utilizzo dell'acqua di rubinetto, si riscontra infatti un notevole risparmio. Questa costa infatti in media circa 0,001 euro a litro a fronte dei circa 26 centesimi di euro della minerale in bottiglia. Cio' significa - prosegue la nota - che l'acqua imbottigliata, distribuita e pubblicizzata arriva quindi a costare dalle 500 alle 1000 volte in piu' rispetto all'acqua del rubinetto. Altri vantaggi, secondo Aqua Italia, sono rappresentati dalla maggior tutela dell'ambiente (niente Pet da trasportare e smaltire) e l'enorme comodita' e praticita' derivanti, tra l'altro, dall'avere la propria acqua su misura disponibile in ogni momento. Anche gli esercizi commerciali e i ristoranti scelgono, sempre piu' frequentemente, di servire acqua trattata ai propri clienti, con un vantaggio immediato in termini di costo e, soprattutto, di stoccaggio. Da un punto di vista energetico poi, secondo Aqua Italia, un piccolo dosatore di polifosfati (che installato costa tra i 25 e i 50 euro) fa risparmiare ad una famiglia media tra i 300 e i 450 euro l'anno di elettricita', perche' elimina alla radice la possibilita' di incrostazioni calcaree che compromettono il rendimento termico delle comuni caldaie. "Sempre piu' italiani, famiglie, ristoratori, imprenditori - afferma nella nota il presidente di Aqua Italia, Lorenzo Tadini - scelgono di trattare la propria acqua per avere impianti piu' efficienti, gestioni piu' attente dei costi e, perche' no, un'acqua su misura sempre pronta e disponibile dal proprio rubinetto di casa. Sta finalmente cambiando il modo di intendere il consumo di acqua e aumenta contestualmente anche la consapevolezza che l'acqua di rubinetto, trattata o meno, non ha niente da invidiare a quella in bottiglia".

com-sam/mcc/ss